



# La Direttiva 2012/27/UE: lo stato dell'arte del recepimento in Italia

**Marcello Capra**

*Dipartimento per l'Energia*

*Convegno Kyoto Club  
Roma, 28 ottobre 2013*



## Quali prospettive per il recepimento ?

- Sono in corso i lavori del Comitato della direttiva 2012/27 istituito dalla Commissione, che affronta complessità e criticità interpretative, che si rifletteranno nella fase di recepimento degli SM.
- La Commissione sta lavorando all'emanazione di linee guida interpretative degli articoli chiave, che saranno presto disponibili per consentire agli SM un corretto recepimento.
- Gli articoli chiave della direttiva sono quelli relativi alla ristrutturazione degli immobili nel settore pubblico, ai regimi obbligatori di efficienza, alla misurazione e alla contabilizzazione dell'energia, alla promozione dell'efficienza per il riscaldamento e il raffreddamento, alla trasformazione, trasmissione distribuzione dell'energia.



## **1. OBIETTIVI NAZIONALI**

## **2. DISPOSIZIONI SETTORIALI**

- Edifici e Settore Pubblico**
- Industria e servizi energetici**
- Misurazione e fatturazione**
- Efficienza nella fornitura di energia**

## **3. DISPOSIZIONI ORIZZONTALI**

## **4. VERIFICA E MONITORAGGIO DELL' ATTUAZIONE**



## 2. DISPOSIZIONI SETTORIALI – Edifici e Settore Pubblico

- ***Ristrutturazione di immobili e ruolo esemplare degli Enti pubblici (Art.4-5)***
- ***Acquisti da parte di Enti pubblici (Art. 6)***

- Dal 2014 ristrutturazione degli edifici delle amministrazioni centrali con superfici superiori a 500 mq (250 mq dal 2015) che non soddisfano requisiti minimi di prestazione energetica (direttiva 31/2010), nella misura del 3% della superficie totale ogni anno.
- Opzione: è possibile adottare misure alternative che conducano al medesimo risultato in termini di consumo totale di energia.
- Requisito di alta performance energetica obbligatorio per tutti i beni, i servizi e gli immobili acquistati dalla P.A. (contratti superiori a 130.000 € che ricadano nella direttiva appalti pubblici 2004/18).



## Gli interventi sul patrimonio immobiliare della PA

- Protocollo di intesa MISE - l'Agencia del Demanio per redazione inventario degli edifici della PA comprensivo di superficie coperta e dati energetici pertinenti, passo fondamentale per la preparazione di una strategia complessiva per la riqualificazione degli edifici pubblici.
- Attività svolte dall'Agencia in merito agli adempimenti previsti dall'articolo 3, comma 9, del decreto legge n. 95 del 2012 il quale ha previsto l'avvio di un sistema a supporto del contenimento dei costi e dell'efficienza energetica nell'utilizzo degli immobili della PA.
- Ruolo del Programma Operativo Interregionale Energia (POIN Energia) 2007-2013, risultato di concertazione tra MISE, MATTM e Regioni "Convergenza" ed un nutrito partenariato economico e sociale





## Come notificare gli interventi sul patrimonio immobiliare

- Obbligo a rinnovare il 3% degli uffici governativi che non soddisfano l'EPBD
- Sono possibili due approcci: target come superficie da rinnovare o in alternativa la stima dell'energia che si può risparmiare, con risparmio equivalente al primo approccio
- Per prima cosa occorre definire il target di energia che si potrebbe risparmiare, per esempio attraverso un inventario in quanto gli edifici devono avere un certificato di efficienza energetica ai sensi dell'EPBD
- Oppure bisogna dire eventualmente come le misure alternative portano allo stesso target e, anche se la Direttiva non specifica la metodologia, la Commissione suggerisce di usare quella della direttiva EPBD visto che è già disponibile.



## 2. DISPOSIZIONI SETTORIALI – Industria e servizi energetici

- ***Regimi obbligatori di efficienza energetica (Art.7)***
- ***Audit energetici e sistemi di gestione dell'energia (Art.8)***

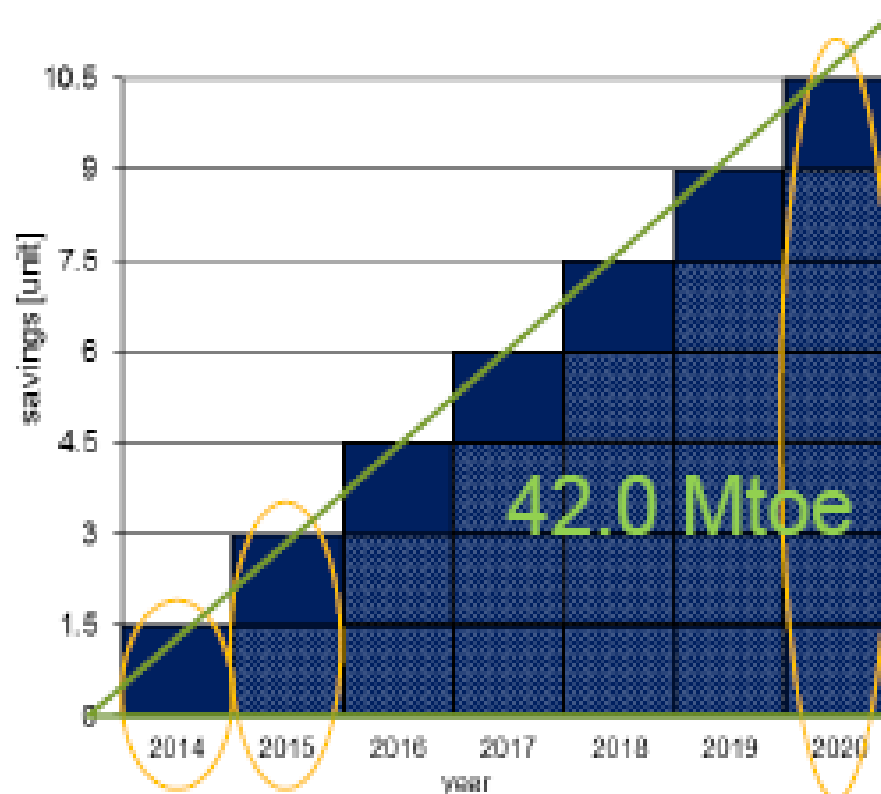
- Regimi obbligatori in capo ai distributori e/o rivenditori di energia per il conseguimento di risparmi in termini di volume di vendite di energia presso i consumatori finali. Il risparmio energetico deve equivalere all'1,5% annuo nel periodo 2014-2020
- Possibilità di esenzioni limitate ad un massimo del 25% dell'obbligo.
- Obbligo di audit energetico ogni 4 anni per le grandi imprese, condotto da esperti qualificati ed accreditati sulla base di criteri definiti dalla normativa nazionale.
- Programmi di informazione e incentivi indirizzati alle PMI e famiglie per promuovere lo svolgimento di audit energetici e diffusione di best practices.



Ex. Average distributed/sold volumes of energy, excl. transport, for 2010-11-12 equals 100 Mtoe

2014	1.5 Mtoe
2015	3.0
2016	4.5
2017	6.0
2018	7.5
2019	9.0
2020	10.5
<b>Total</b>	<b>42.0 Mtoe</b>

## Schematic illustration



Note: there is no obligation on a trajectory





## Come notificare gli schemi d'obbligo: elementi essenziali

- Importo globale del risparmio: essenziale sapere l'importo a cui si tende; possibile esclusione del trasporto (con giustificazione) e possibile esclusione del 25% con notifica dettagliata entro il giugno 2014
- misure politiche: le misure alternative allo schema d'obbligo rientrano nella definizione di misure politiche e devono essere soddisfatti i criteri dell'art. 7(10) e garantita l'equivalenza
- calcoli e misure: per ogni misura va detto come si calcola il risparmio (4 possibilità di calcolo: risparmi previsti, risparmi calcolati, risparmi a contatore, campagne di informazione) descrivendolo nel dettaglio.
- durata: come è misurata la durata delle misure
- monitoraggio, controllo, verifica e conformità: elementi essenziali da tenere presenti nel momento della definizione delle misure, che devono anche contenere eventuali multe/sanzioni per chi non rispetta le misure stesse.



## 2. DISPOSIZIONI SETTORIALI – Misurazione e fatturazione

- ***Misurazione (Art.9)***
- ***Fatturazione e accesso alle informazioni (Art. 10-11-12)***

- I consumatori finali di energia devono ricevere contatori individuali purchè tecnicamente e finanziariamente fattibile.
- Gli SM devono adottare sistemi di misurazione “intelligenti” per il gas e l’energia elettrica in conformità alle direttive 2009/72 e 2009/73.
- Nei condomini devono essere installati contatori individuali di calore o raffreddamento entro il 2016.
- Fatturazione basata sul consumo reale e disponibilità della bolletta elettronica su richiesta dell’utente finale.
- Gratuità delle fatture e delle informazioni sui consumi individuali per gli utenti.



## 2. DISPOSIZIONI SETTORIALI - Efficienza nella fornitura di energia

- ***Riscaldamento e raffreddamento (Art.14)***

- ***Trasformazione, trasmissione e distribuzione (Art. 15)***

- Valutazione del potenziale della cogenerazione ad alto rendimento e del teleriscaldamento e teleraffreddamento, aggiornata ogni 5 anni a partire dal 2015.
- Analisi costi-benefici propedeutica all'installazione di nuovi impianti o di ammodernamento di impianti esistenti, per il recupero del calore di scarto.
- Misure di incentivazione agli operatori di rete per trarre i massimi benefici dai potenziali di efficienza delle smart grids.
- Favorire la partecipazione dei consumatori all'efficienza del sistema, compresa la gestione della domanda
- Garantire accesso e dispacciamento prioritario per la cogenerazione ad alto rendimento.



## La promozione della cogenerazione e delle smart grids

- Obbligo per gestori di rete e distributori di garantire il dispacciamento prioritario all'elettricità da cogenerazione ad alto rendimento.
- La cogenerazione viene promossa come una delle principali forme di generazione distribuita in grado di migliorare l'efficienza energetica nelle reti a causa della sua contiguità ai consumatori, con parità di trattamento tra l'energia elettrica da cogenerazione ad alto rendimento e quella da fonti rinnovabili.
- La direttiva impone agli Stati membri di stabilire norme chiare e trasparenti sui diritti di priorità nelle loro reti con necessità di mantenere la continuità della fornitura di calore nel caso di cogenerazione ad alto rendimento.
- Criteri per la promozione dell'efficienza energetica nelle reti tramite tariffe e misure regolatorie.



## Il recupero del calore di scarto

- Se l'analisi CB identifica un potenziale significativo con surplus positivo, lo SM deve intraprendere adeguate misure per lo sviluppo di tale potenziale, adottando politiche a livello locale e regionale che incoraggino lo sviluppo di tali pratiche
- Gli SM adottano criteri di autorizzazione all'esito dell'analisi costi-benefici per gli impianti aventi potenza superiore ai 20 MW termici, da notificare entro il 2013.
- Analisi CB nella prospettiva economica di utilità collettiva, separata da quella finanziaria ma strettamente collegata.
- Criticità sulla sequenza temporale degli adempimenti: i criteri di valutazione CB devono essere predisposti dagli SM in tempo utile per consentire la concessione delle autorizzazioni a partire dal 5 giugno 2014.





## L'efficienza delle reti e la gestione della domanda

- L'articolo 15 punta a massimizzare l'efficienza della rete e delle infrastrutture e a promuovere la risposta alla domanda, attraverso:
- l'inserimento di criteri di efficienza energetica nelle tariffe di rete e nei regolamenti (“segnali di prezzo”);
- meccanismi incentivanti per lo sviluppo delle smart grids per la promozione dell'efficienza
- incentivi per i gestori dei sistemi di trasmissione (TSO) e di distribuzione (DSO), per migliorare l'efficienza complessiva;
- l'introduzione di misure per consentire e sviluppare la risposta alla domanda
- la Commissione ha avviato una serie di workshop sul comma 8 (“Partecipazione della domanda ai mercati dell'energia e dei servizi di dispacciamento”) per mettere a disposizione degli SM informazioni e best practices





## 4. VERIFICA E MONITORAGGIO DELL' ATTUAZIONE

Novembre 2012	Publicazione della direttiva su Gazzetta europea
Aprile 2013	Gli SM presentano la strategia nazionale sull'efficienza e quantificano gli obiettivi
Dicembre 2013	Gli SM definiscono le misure per raggiungere l'obbligo del 1,5% di risparmio annuo
Dicembre 2013	Gli SM definiscono l'inventario degli immobili pubblici da ristrutturare
Gennaio 2014	Ha inizio il programma di ristrutturazione immobiliare
Aprile 2014	Gli SM consegnano il primo PAEE (poi ogni 3 anni)
Giugno 2014	Recepimento della direttiva
Giugno 2014	La Commissione verifica se il conseguimento del 20% al 2020 è possibile e prende le necessarie misure
Dicembre 2014	Gli SM assicurano che i contatori di energia installati registrino l'effettivo consumo
Giugno 2015	Gli SM definiscono il potenziale di miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture energetiche
Dicembre 2015	Gli SM definiscono il potenziale di teleriscaldamento e cogenerazione
Dicembre 2016	Gli SM assicurano che in tutti i condomini siano installati contatori di calore individuali



## Lo sviluppo delle tecnologie per l'efficienza

- La ricerca e l'innovazione delle tecnologie per l'efficienza sono tornate ad essere centrali nella politica di conseguimento degli obiettivi
- La Commissione ha insediato un gruppo di esperti per la definizione di un piano di sviluppo e innovazione delle tecnologie nell'ambito del recepimento della direttiva
- Il lavoro confluirà nella roadmap integrata del SET Plan prevista dalla Comunicazione (2013) 253 sulle tecnologie energetiche innovative e dovrà contribuire all'uso razionale delle risorse dei vari strumenti di incentivo:
  - ✓ **Horizon 2020**
  - ✓ **Structural and Investment Funds of regional policy**
  - ✓ **Connecting Europe Facility**
  - ✓ **ETS financing mechanisms**



## OBIETTIVI NAZIONALI DI EFFICIENZA ENERGETICA

- Target nazionale: ciascun SM fissa un obiettivo in termini di consumo e di risparmio di energia primaria o finale, di intensità energetica e lo comunica alla Commissione Europea entro il 30 aprile 2013
- La Commissione Europea entro il 30 giugno 2014 valuta i progressi compiuti e se l'Unione sia in grado di raggiungere un consumo energetico non superiore a 1 474 Mtep di energia primaria e/o non superiore a 1 078 Mtep di energia finale entro il 2020



- La nuova **Strategia Energetica Nazionale** deve incentrarsi su **obiettivi** chiari e coerenti con la necessità di crescita del Paese, tenendo conto dei nostri naturali punti di forza e debolezza:
  - **Energia più competitiva** in termini di costi, a vantaggio di famiglie e imprese
  - Maggiore **sicurezza** ed indipendenza di approvvigionamento
  - **Crescita economica** sostenibile attraverso lo sviluppo del settore energetico
  - Mantenimento degli elevati **standard ambientali** e di **qualità del servizio**
  
- Per seguire questi obiettivi, si vogliono concentrare gli sforzi su **sette priorità**:
  - **Efficienza Energetica**
  - Sviluppo **dell'Hub del Gas** sud-europeo
  - Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**
  - Rilancio della **produzione nazionale di idrocarburi**
  - Sviluppo delle **infrastrutture** e riforma del **mercato elettrico**
  - Ristrutturazione della **raffinazione** e riforma della rete di **distribuzione** carburanti
  - Modernizzazione del **sistema di governance**
  
- La strategia rappresenta un **pilastro fondamentale dell'agenda per la crescita economica del Paese**, indirettamente come fattore di competitività, e direttamente tramite il traino dei settori della *green-white economy* e delle energie 'tradizionali'



## LE INIZIATIVE PRIORITARIE

### 1 Efficienza energetica – I principali strumenti introdotti o rafforzati

Settore	Principali strumenti				Rilevanza
	Normative/ Standard	Certificati Bianchi (TEE)	Incentivi (Conto Termico)	Detrazioni fiscali	
Residenziale	 Nuovo <sup>1</sup>	 Nuovo <sup>1</sup>	 Nuovo <sup>1</sup>	 ✓	<p><b>Rilevanza</b></p> <p>✓ Alta              Medio/ bassa            - Non rilevante</p>
Servizi	 Nuovo <sup>1</sup>	 Nuovo <sup>1</sup>	 Nuovo <sup>1</sup>	 ✓	
PA	 Nuovo <sup>1</sup>	 Nuovo <sup>1</sup>	 ✓	-	
Industria	-	 ✓	-	-	
Trasporti	 ✓	 Nuovo <sup>1</sup>	-	-	
<b>Azioni previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rafforzamento in particolare per l'edilizia e i trasporti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumento offerta (nuove schede e aree di intervento)</li> <li>Revisione di modalità (tempi, premialità, burocrazia, mercato)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Introduzione incentivo diretto in 'Conto Termico'</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Estensione nel tempo del 55%</li> <li>Miglioramenti, es: differenziazione su beneficio, parametri di costo, eliminazione sovrapposizioni</li> </ul>	





## Misure per il raggiungimento del target

- Rafforzare le norme sulle prestazioni energetiche minime, in particolare per quanto riguarda l'edilizia (grazie al recepimento della direttiva 2010/31/UE), il settore dei trasporti e nel campo di azione della direttiva Ecodesign;
- Rafforzare lo strumento delle detrazioni fiscali per le spese dedicate alla riqualificazione energetica degli edifici, attivo dal 2007;
- Introdurre strumenti di incentivazione diretta e indiretta per gli interventi della PA come il cosiddetto 'Conto Termico' (attivato con DM 28 dicembre 2012);
- Potenziare il regime obbligatorio di efficienza energetica basato sui Titoli di efficienza energetica (Certificati Bianchi), che punta anche alla promozione di progetti di efficienza energetica di maggiore dimensione nei settori industriale e dei servizi e alla promozione di interventi di valenza infrastrutturale (ICT, distribuzione idrica, trasporti);
- Consolidare il ruolo dei fondi strutturali attraverso i quali sono stati messi in atto programmi di promozione dell'efficienza energetica (POIN) e che costituiscono, in prospettiva, un'opportunità per la riqualificazione del parco immobiliare della PA;
- Utilizzare i proventi delle aste per le quote di CO2 per interventi di efficienza energetica





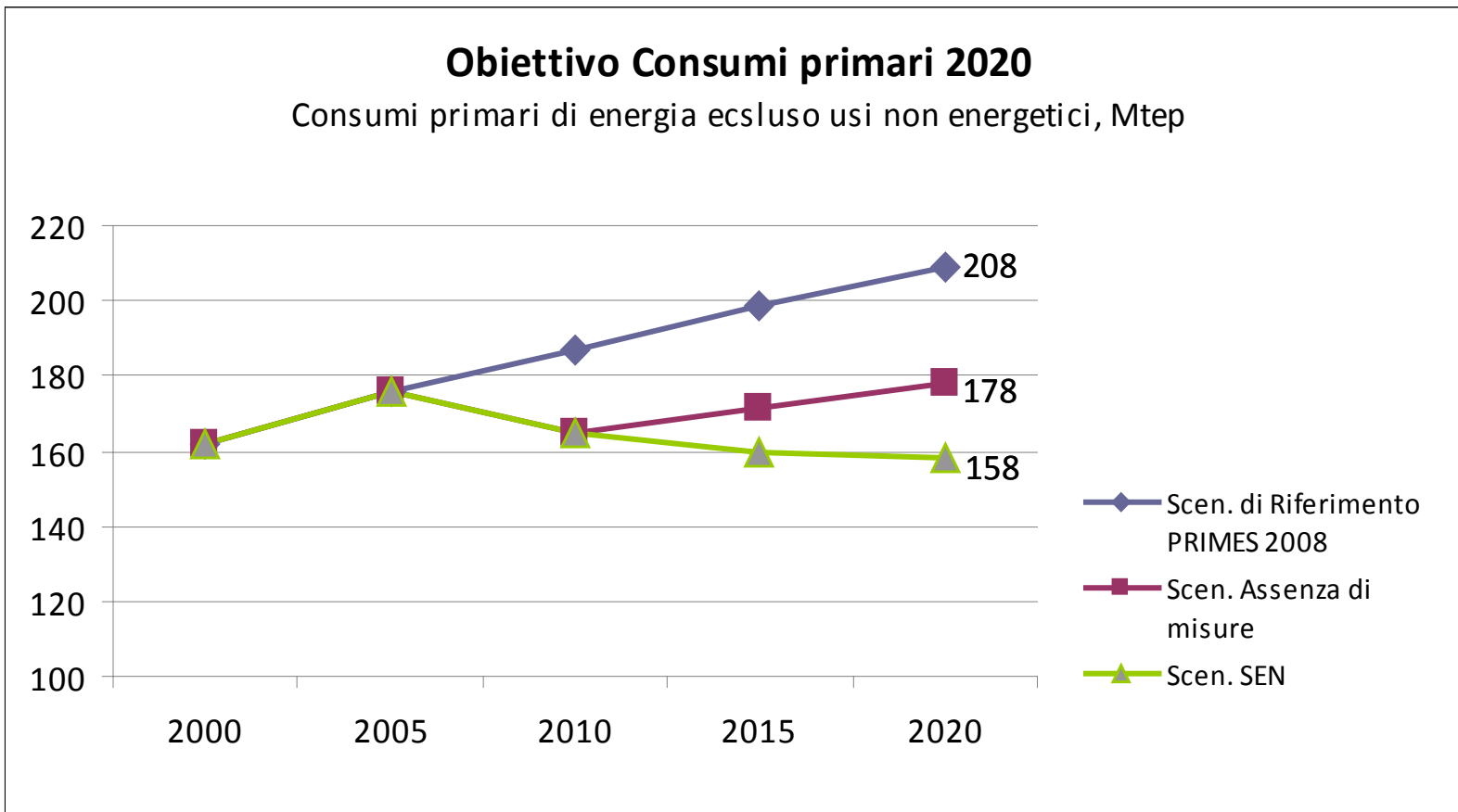
## Fattori abilitanti per la promozione dell'efficienza

- Rafforzamento del modello ESCO, tramite l'introduzione di criteri di qualificazione, lo sviluppo e la diffusione di modelli contrattuali innovativi per il finanziamento tramite terzi e la creazione di fondi di garanzia dedicati o di appositi fondi rotativi per progetti più rilevanti, con possibile partecipazione di istituti finanziari pubblici;
- Supporto alla ricerca e all'innovazione con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le tecnologie dei materiali, delle costruzioni e della impiantistica energetica;
- Promozione di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione finalizzate ad aumentare la consapevolezza di cittadini e imprese sulle opportunità derivanti dall'efficienza energetica.
  - **L'insieme delle misure di supporto potrebbe mobilitare sino al 2020 risorse cumulate pari a circa 25 miliardi di euro in grado di stimolare investimenti complessivi per circa 50-60 miliardi.**



### Obiettivo Consumi primari 2020

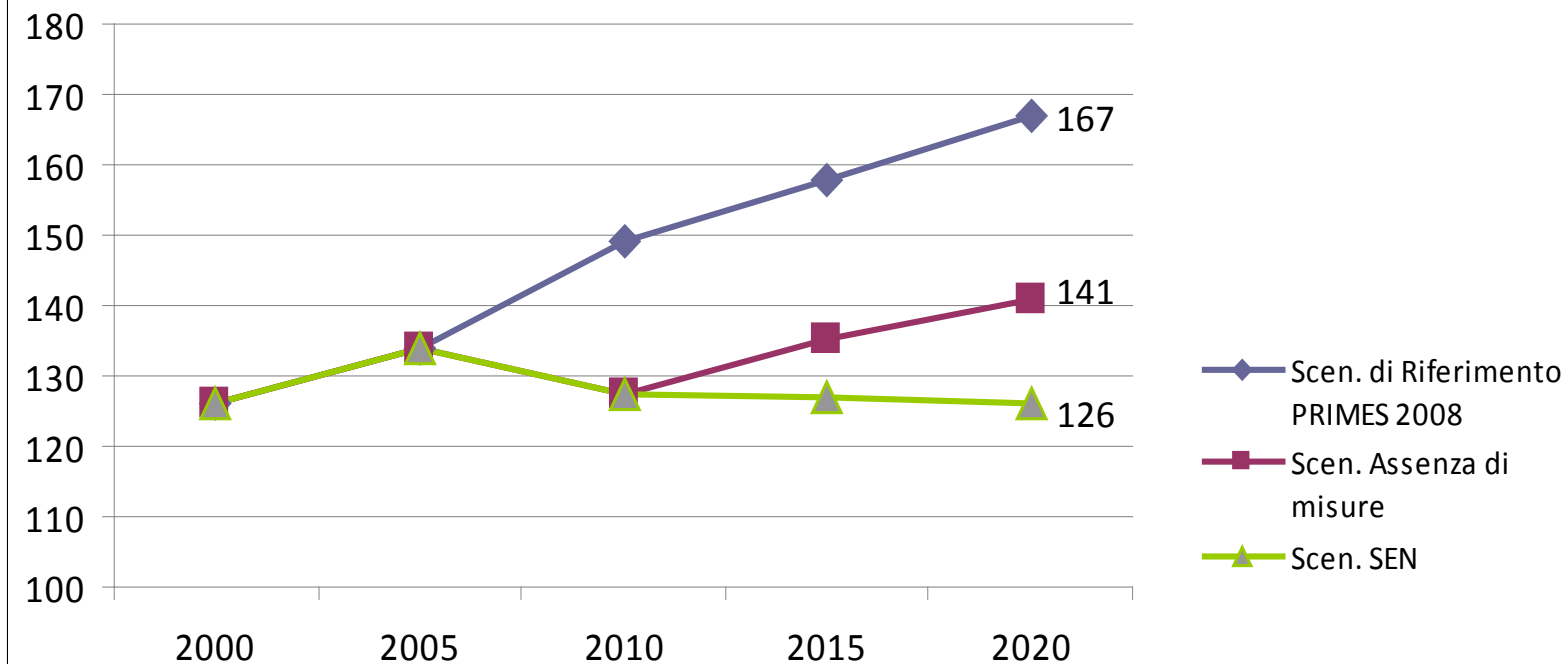
Consumi primari di energia escluso usi non energetici, Mtep





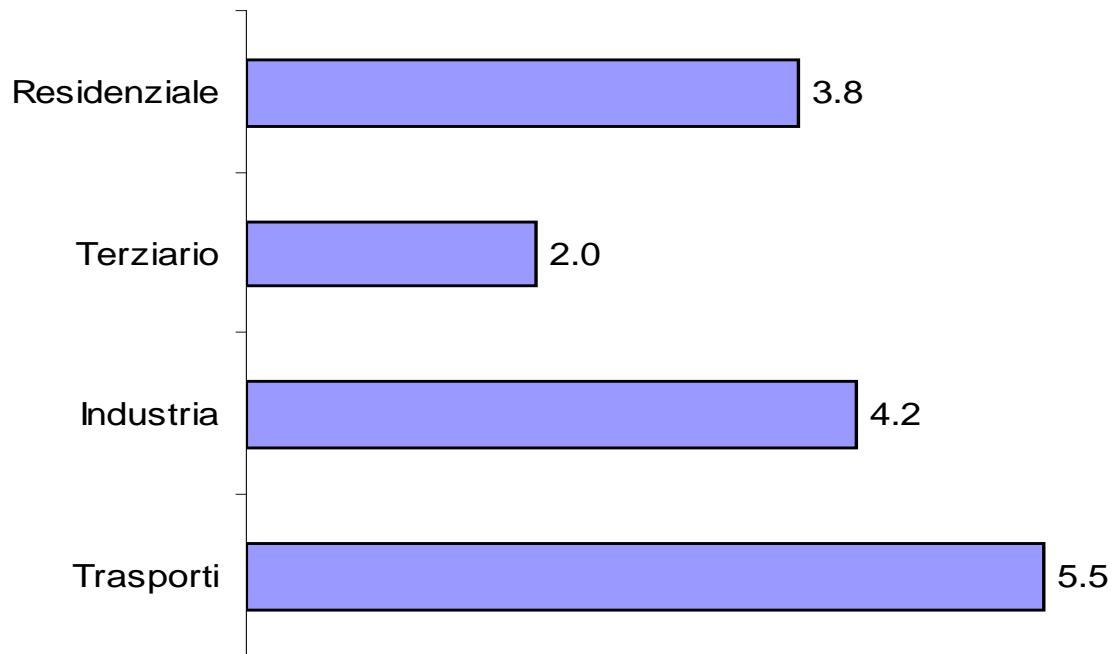
### Obiettivo Consumi finali al 2020

Consumi finali lordi di energia, Mtep





**Risparmio di energia finale atteso al 2020 per settore  
(Mtep/a)**





## Obiettivo di efficienza energetica al 2020

Settore	MISURE PREVISTE NEL PERIODO 2011-2020				FEC	PRIMARIA
	Standard Normativi	Conto Termico	Detrazioni del 55%	Certificati Bianchi	Risparmio atteso al 2020	Risparmio atteso al 2020
<b>Residenziale</b>	<b>1.60</b>	<b>0.90</b>	<b>1.00</b>	<b>0.30</b>	<b>3.80</b>	<b>5.32</b>
<b>Terziario</b>	<b>0.20</b>	<b>1.60</b>		<b>0.20</b>	<b>2.00</b>	<b>2.80</b>
	PA	0.10	0.70		0.10	1.26
	Privato	0.10	0.90		1.10	1.54
<b>Industria</b>				<b>4.20</b>	<b>4.20</b>	<b>5.88</b>
<b>Trasporti*</b>	<b>5.40</b>			<b>0.10</b>	<b>5.50</b>	<b>6.05</b>
<b>Totale per misura (Mtep/a)</b>	<b>7.20</b>	<b>2.50</b>	<b>1.00</b>	<b>4.80</b>	<b>15.50</b>	<b>20.05</b>

(\* Le valutazioni dei risparmi conseguibili nel periodo 2011-2020 relativi al settore trasporti -standard normativi incorporano anche interventi di mobilità sostenibile)



## Opportunità per l'industria dal potenziamento dei TEE

- 18 nuove schede per la valutazione dei risparmi che si aggiungono alle 24 in vigore
- Semplificazione del processo di predisposizione di nuove schede basate sulle proposte dirette degli operatori interessati (associazioni imprenditoriali, etc);
- Pubblicazione di guide operative per promuovere l'individuazione e la definizione di progetti a consuntivo (cemento, vetro, laterizi, carta e siderurgia, etc).
- Realizzazione di un programma per la promozione, sensibilizzazione, informazione e formazione in stretta collaborazione con le Regioni e le associazioni imprenditoriali.
- Realizzazione e pubblicazione della banca dati sui progetti ammessi ai benefici, consultabile via Internet .
- Aumento dei soggetti che possono partecipare alla generazione di certificati bianchi (le imprese possono partecipare al meccanismo previa nomina dell'energy manager)
- Attivazione della procedura negoziale per grandi progetti (industriali e infrastrutturali) che generino risparmi per almeno 35.000 tep/anno
- Valorizzazione del prezzo di mercato dei certificati, anche ai fini della definizione del rimborso tariffario dei costi sostenuti per gli interventi.



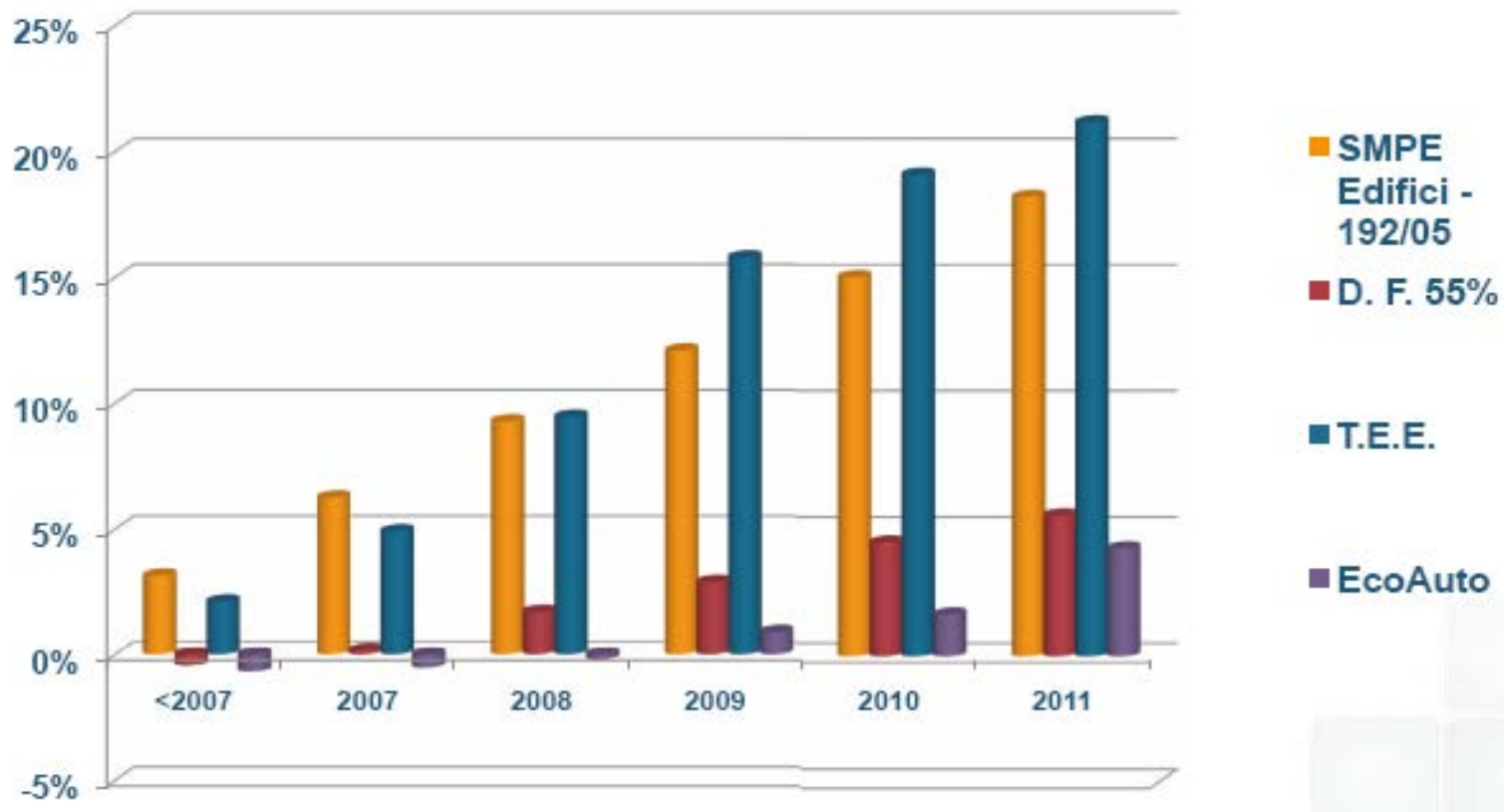


## Monitoraggio obiettivi di risparmio Piano d'azione nazionale efficienza (PAEE) 2011

Settore	Risparmio energetico conseguito al 31.12.2010	Risparmio energetico conseguito al 31.12.2011	Risparmio energetico annuale atteso al 2016 [PAEE 2011]	Percentuale di obiettivo raggiunto al 31.12.2011
	Mtep	Mtep	Mtep	%
Residenziale	2,95	3,45	5,16	67%
Terziario	0,14	0,17	2,11	8%
Industria	0,72	1,01	1,73	58%
Trasporti	0,26	0,46	1,87	25%
Totale	4,08	5,09	10,88	47%



## Efficacia strumenti di sostegno all'EE (fonte ENEA)





**ing. Marcello Capra**  
**Ministero dello Sviluppo economico**  
**Dipartimento per l'Energia**  
[marcello.capra@mise.gov.it](mailto:marcello.capra@mise.gov.it)  
[www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it)